Covid in Sicilia, l’analisi settimanale: lieve calo dei contagi, Siracusa settima in regione

Nella settimana dal 21 al 27 marzo si è registrato in Sicilia un lieve decremento delle infezioni. L’incidenza di nuovi positivi è pari a 44.072 (-10.63%), con un valore cumulativo di 911.76/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è avuto nelle province di Messina (1468/100.000), Agrigento (1098/100.000), Ragusa (977/100.000) e Palermo (975/100.000). La provincia di Siracusa è settimana per incidenza: nella settimana in esame, sono stati 3.100 i nuovi positivi, (802.,96/100.000). Nei sette giorni precedenti, i nuovi contagiati erano stati 3.691.
Le fasce d’età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 11 ed i 13 anni, (1505/100.000 abitanti), i 6 ed i 10 anni (1501/100.000) e tra i 14 ed i 18 anni (1213/100.000).
Prosegue il netto trend in calo di nuove ospedalizzazioni e la proporzione di casi ospedalizzati è molto più contenuta rispetto ai periodi precedenti, in parte spiegata dal riscontro occasionale di positività concomitante al ricovero.
I dati relativi alla campagna vaccinale riguardano la settimana dal 23 al 29 marzo. Nella fascia d’età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 28,07% del target regionale, mentre 75.286 bambini, pari al 23,91%, risultano con ciclo primario completato. Nel target over 12, i vaccinati con almeno una dose si attestano all’89,91%. La percentuale di quanti hanno completato il ciclo primario è dell’88,58%.
Attualmente 849.862 cittadini che possono effettuare la somministrazione booster non l’hanno ancora fatta. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva sono

2.662.122 pari al 75,80% degli aventi diritto.
Dal primo marzo sono state effettuate 1.229 somministrazioni di quarta dose agli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Sempre dal primo marzo, sono state 1.575 le somministrazioni effettuate con il vaccino Nuvaxovid (Novavax).

Nasce a Siracusa un "Coordinamento territoriale per la Pace"

Si è costituito a Siracusa il "Coordinamento territoriale per la Pace". Ne fanno parte movimenti politici ed associazioni ed il loro fine è quello di promuovere iniziative di solidarietà e di mobilitazione contro la guerra in Ucraina e in tutto il mondo. Il coordinamento, spiegano i promotori, "condanna moralmente gli orrori e la distruzione causate dalla guerra iniziata da Putin e rifiuta ogni propaganda militarista, di politiche e ideologie che giustifichino o prediligano l'utilizzo delle armi come alternativa legittima allo sforzo diplomatico e al dialogo in caso di controversie internazionali". E si pone a supporto delle realtà che nel territorio vorranno attivare iniziative concrete di solidarietà, ospitalità e fornitura di generi di prima necessità, ai profughi Ucraini e delle migliaia di russi in fuga dalla repressione.
I rappresentanti del coordinamento siracusano parteciperanno alla manifestazione regionale del prossimo 4 aprile a Comiso, "Per una Sicilia e un Mondo di pace".
A dare vita al Coordinamento territoriale per la Pace sono

Effetti Collaterali, Anpi Siracusa, Cgil, Uil, Pd, Sinistra Italiana, Articolo 1, Italia Viva, Giovani Democratici, Aquanuvena, Afi Augusta, Arci Sortino, Arci Siracusa, Arcigay, Associazione Culturale Italo-Araba di Siracusa, Associazione Filantropica, Associazione Icob, Associazione Genitori e Figli Unitevi a Noi, Associazione Italo Araba di Siracusa, Assoraider, Astrea, Augusta Blues, Auser Augusta, Brigata Rosa, Centro Antiviolenza Nesea, Chiese Evangeliche e Battiste Siracusa e Floridia, Circolo Unione, Comitato Stop Veleni, Comunità Papa Giovanni XXIII, Git Dicilua Sud Est di Banca Etica, Emergency Siracusa, Fondazione Catalano, Forum del III Settore Siracusa, GAS Siracusa, Giosef Siracusa, GIT Sicilia Sud Est Banca Etica, Gruppo di Animazione Missionaria ad Gentes, Helen Doron English Siracusa, Il sorriso di Chiara Odv, La Bacchetta Magica, Lo Scrigno di Aretusa, Loudness Italia, Musicantiqua, Pro Loco Augusta, Rete degli Studenti Medi, Ricicreo Ferla, Rifiuti Zero Siracusa, Rinnova Augusta Aps, Slow Food Siracusa, Sportello Sociale Borgata, Sulidarte, Teatro Stabile di Augusta, Un’Altra Storia Sicilia Cantiere Archimedeo, Yarn Bombing Augusta, Zuimama Arciragazzi.

Accusato di furto e ricettazione, 45enne posto ai domiciliari

Un 45enne di Pachino è stato posto ai domiciliari. Era già sottoposto alla misura cautelare dell’obbligo di dimora nel comune agrumicolo siracusano.
E’ accusato di due furti aggravati e di tre episodi di ricettazione, tutti commessi a Pachino nel periodo compreso da settembre 2021 al febbraio 2022. Secondo quanto riportano gli

investigatori, l’uomo avrebbe rubato un’autovettura parcheggiata sulla pubblica via per poi commettere tre episodi di ricettazione di autovetture ed altri beni.

Cara Tari, quanto mi costi: Siracusa in top ten, Catania la più cara in Italia

Tassa sui rifiuti alta e servizio non di qualità. Per i siciliani questa sembra essere la costante, almeno secondo l’analisi condotta dalla Cgil e da Federconsumatori Sicilia. La media regionale per la Tari è di 386 euro all’anno, prendendo ad esempio una famiglia di tre persone e un’abitazione di 100 mq. La media nazionale è di 312 euro. Rispetto al 2020, il costo del servizio è sceso dello 0,7%.
Il capoluogo italiano con la Tari più alta è Catania, con 504 euro di media. Per trovare un’altra città siciliana bisogna scendere all’ottavo posto, dove troviamo Agrigento (428 euro) e subito dopo Messina, nona, con 422 euro. Alle sue spalle Siracusa con una spesa media di 418 euro, Trapani con 417, Ragusa 405 e Caltanissetta 319 euro.
Le città siciliane dove la Tari costa meno sono Palermo (309 euro) ed Enna (254 euro).
Nella loro analisi, Cgil e Federconsumatori Sicilia rilevano come la percezione relativa alla qualità del servizio non sia rapportabile al costo con strade spesso sporche e cumuli di spazzatura sulle strade, non solo periferiche.

Turismo, anni difficili: dopo la pandemia, la guerra. Pasqua primo test, previsioni fosche

“La ripresa turistica sarà lenta”. La fosca previsione è di Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel. Dopo due anni di pandemia, ora le nuove tensioni internazionali: zavorre pesanti per il settore. “Segnali positivi di una graduale risalita giungevano anche dai mercati. Non avremmo di sicuro raggiunto i livelli ante-pandemia ma assodavamo di ottimizzare discreti ricavi che avrebbero consentito, già a metà marzo, di riaprire gli alberghi e di assumere il personale che, ansioso come noi, attende di riprendere a lavorare per sostenere la propria famiglia”.
Piani e previsioni da rivedere, con lo stop ai flussi di turisti russi, considerati da sempre alto-spendenti. Il primo test sarà Pasqua. “I siciliani che vorranno spostarsi da un lato all’altro dell’Isola ci penseranno due volte prima di progettare anche un semplice week-end, per via del caro carburanti e dell’aumento dei prezzi al dettaglio di quasi ogni cosa. Anche nei giorni scorsi, nel corso di un summit con alcuni operatori turistici a Venezia, serpeggiava incertezza su come si prospetterà la stagione turistica 2022. Nel corso delle crisi si dice sempre di trovare idee e progetti nuovi per ripartire. Ma, osservando quello che sta accadendo in questi giorni e cosa ancora ci aspetta, oltre all’ottimismo che si alloca sotto le scarpe, qualsiasi intendimento ormai puzza di stantio, persino di azzardo. E quindi? L’attuale stato di negatività procura ansia e incertezza. I turisti – conclude Rosano – per programmare una vacanza, breve o lunga che sia, hanno bisogno di essere attorniati da uno stato

d’animo sereno per prendere con tranquillità un volo e muoversi liberamente da un Paese all’altro, senza essere turbati da alcuna preoccupazione. Per viaggiare c’è bisogno di pace”.

Miccichè richiama Forza Italia a Siracusa: “Abbassate i toni, su Avola decido io”

Volano gli stracci in Forza Italia sul sostegno di Rossana Cannata nella corsa a sindaco di Avola. Il direttivo provinciale ha serrato le file, compatto a difesa della scelta di sostenere la deputata regionale di Fratelli d’Italia. Una reazione “muscolare” alle critiche mosse da Daniela Ternullo, dopo l’appoggio dichiarato dall’ex ministro Stefania Prestigiacomo.
E’ ora il coordinatore regionale del partito, Gianfranco Miccichè, a far sentire la sua voce. “La questione della candidatura a sindaco nel Comune di Avola sarà affrontata nei prossimi giorni e me ne occuperò personalmente”, avvisa il responsabile siciliano del partito degli azzurri.
Miccichè si rivolge poi direttamente alla struttura locale di Forza Italia. “Invito gli amici azzurri di quel comprensorio ad abbassare i toni, per avere il tempo di chiarire per ritrovare la dovuta serenità necessaria per ripartire di slancio”. Insomma, zitti e buoni. Ci pensa il coordinatore regionale.

Cancemi: “Forza Italia appoggia Rossana Cannata, chi non condivide è fuori dal partito”

Sulla candidatura a sindaco di Avola di Rossana Cannata si spacca Forza Italia. Prima l’endorsement di Stefania Prestigiacomo, poi la deputata regionale Daniela Ternullo (che cita a supporto Micciché, ndr) ritira il sostegno e quindi il coordinatore di Forza Italia per la zona sud, Fabio Cancemi, che attacca la deputata regionale. “Daniela Ternullo, non eletta in Forza Italia, anzi non è stata neanche eletta ma diventata deputato per altre vicissitudini, parla di FI e di ‘concertazione collegiale’, che lei disconosce, visto che inventa storielle di paese al coordinatore regionale Micciché. Sa bene lei, che in tutti i comuni, da sempre, Forza Italia ha lasciato fare ai locali, invece per Avola e chissà perché, la signora Ternullo pretende che tutto passi da lei…quasi fosse la regina del partito!”, dice Cancemi.
Il direttivo locale serra le fila, dopo le accuse della Ternullo. “Io al suo posto mi vergognerei di ribellarsi in questo modo così squallido alle decisioni locali che sono state sempre discusse con il coordinatore provinciale, che è il massimo rappresentante del partito in provincia, persona di fiducia del coordinatore regionale”, attacca Fabio Cancemi. “Non replicherò più perché non ho tempo da perdere per queste cose, in quanto devo pensare ai candidati e alla lista di Forza Italia che ad Avola appoggerà il candidato a sindaco Rossana Cannata”. E giusto per evitare che i mal di pancia possano dilagare, Cancemi piazza secco l’avviso: “chiarisco che, nel caso in cui altri del partito, deputati e non, seguiranno ad Avola linee diverse, saranno segnalati sia a livello provinciale, regionale e soprattutto nazionale”.

Nervi tesi in Forza Italia: Ternullo smentisce Prestigiacomo, “nessun appoggio alla Cannata”

“Apprendo dalla stampa le prese di posizione di alcuni esponenti di Forza Italia che, senza nessuna concertazione collegiale avrebbero espresso a nome del partito, la volontà di appoggiare Rossana Cannata alle prossime amministrative di Avola. Ribadisco però che trattasi di presa di posizione individuale, non discussa con la base”. La deputata regionale Daniela Ternullo “smentisce” così l’ex ministro Stefania Prestigiacomo che, invece, aveva subito presentato l’endorsement azzurro per la Cannata.
“Mi chiedo come si può sostenere un candidato che ha militato tra le fila di Forza Italia, salvo poi tradirla per approdare in altri lidi?”, si chiede non senza sorpresa la Ternullo. “Ricordo alla collega Stefania Prestigiacomo, che proprio alle scorse politiche, l’attuale sindaco di Avola e nonostante la sorella fosse ancora in seno a Forza Italia, supportava apertamente il M5S chiedendo alla Prestigiacomo medesima di farsi da parte. È tutto documentato sulle cronache dei giornali”, ricorda Daniela Ternullo.
In Forza Italia gli animi sono accesi, a Palermo come a Siracusa. “Previo confronto con il nostro coordinatore regionale, Gianfranco Micciché, è giunto il momento di fare chiarezza e capire le vere e condivise posizioni di Forza Italia. Sia io che il coordinatore regionale facciamo un in bocca al lupo alla candidata sindaco di Fratelli d’Italia ma sia chiaro, le nostre strade non possono convergere su chi ha tradito il partito”.

Muddica, rinvio a giudizio per 8 tra dirigenti e dipendenti del Comune di Melilli

C’è anche il sindaco di Francofonte e coordinatore provinciale dell’Udc, Daniele Lentini, tra le otto persone per le quali è stato disposto il rinvio a giudizio nell’ambito dell’inchiesta Muddica. Lo ha disposto il gup del Tribunale di Siracusa. Si tratta di dirigenti, dipendenti del Comune di Melilli ed imprenditori rimasti coinvolti nel febbraio del 2019 nell’inchiesta della Procura di Siracusa che ha focalizzato le sue attenzioni su di un presunto giro di appalti pilotati. Daniele Lentini, all’epoca dei fatti, era vicedirigente del II Settore del comune di Melilli.
Le attenzioni degli investigatori si concentrarono su lavori e servizi affidati in modo diretto, sotto la soglia dei 40mila euro. Prima udienza fissata per il 2 marzo del 2023.

Lavori in corso Gelone, cantiere aperto alle auto: bobcat e vetture si muovono

insieme

Lascia sorpresi la scelta adottata per i lavori di rifacimento del manto stradale di corso Gelone, a Siracusa. Si tratta dell’atteso intervento per la posa di un nuovo tappetino di asfalto. Le operazioni sono state avviate ieri, dalla parte sud della centrale arteria, nella corsia in direzione viale Teracati.
In questa fase viene scarificato il vecchio manto di asfalto, prima della posa del nuovo. A sorprendere è la decisione di proseguire nei lavori con mezzi pesanti anche in presenza di automobili, libere di continuare a percorrere corso Gelone, anche in quello che dovrebbe essere tratto di cantiere.
Sorpreso anche l’assessore alla Mobilità e Trasporti, Dario Tota, che insieme al dirigente del settore ha avviato delle verifiche.

